

ELEZIONI DEL DIRETTORE DEL DISTAV PER IL TRIENNIO 2021-2024

PROGRAMMA DELLA CANDIDATA ELISABETTA RAMPONE

Come riportato nella relazione annuale AQ della ricerca dipartimentale, il DISTAV è un dipartimento complesso, che include ricercatori di area biologica e geologica afferenti a 23 settori scientifico-disciplinari, eroga 9 corsi di Laurea Triennale e Magistrale, partecipa a vari corsi erogati da altri dipartimenti ed è responsabile del Corso di Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT) e del Curriculum di Scienze dell'Ecosistema Marino nel corso di Dottorato in Scienze e Tecnologie del Mare. Le linee di ricerca condotte sono molteplici, sviluppate mediante l'acquisizione di finanziamenti competitivi su bandi nazionali ed europei e di enti statali e privati, sia in ambito "disciplinare" che "transdisciplinare". L'organico include 69 docenti/ricercatori, 41 tecnici e amministrativi, 38 assegnisti-borsisti, 24 dottorandi e diversi altri collaboratori a contratto.

Candidarsi alla direzione del DISTAV significa essere consapevoli di questa complessità, della mole di lavoro che l'organizzazione di una struttura così articolata comporta, e al tempo stesso del ruolo importante che il nostro dipartimento potrà e dovrà assumere nei prossimi anni nell'ambito dei temi attuali e dirimenti della gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente terrestre e marino, nella ricerca di base e applicata in ambito biosanitario e nella ricerca di base rivolta alla comprensione di sistemi biologici e geologici complessi.

Con questo spirito ho deciso di presentare la mia candidatura. Missioni fondamentali saranno:

- i) il miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa, incluso il Dottorato, della ricerca e dell'attività di terza missione;
- ii) il potenziamento del ruolo e della visibilità del DISTAV, sia in ambito UNIGE, sia nei confronti di Enti/Istituzioni esterni, sulle fondamentali tematiche che ci connotano;
- ii) il miglioramento della qualità del lavoro e della vita presso il DISTAV di tutto il personale, attraverso la revisione e la razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro e la riqualificazione degli ambienti, aspetti primari anche per aumentare l'attrattività.

Il mio modus operandi è il lavoro collegiale, per mia natura ritengo essenziale scambiare e condividere con le persone le azioni da intraprendere. Così ho lavorato nell'ultimo triennio come coordinatore dei CdS in Scienze Geologiche. Sono consapevole che questa modalità implica un investimento di tempo iniziale, poiché occorre coinvolgere i colleghi. Tuttavia, nel medio-lungo termine, sono convinta che il lavoro di squadra sia il metodo migliore per mantenere uno standard qualitativo elevato sui tanti fronti su cui è necessario operare in una struttura dipartimentale.

Riporto di seguito maggiore dettaglio su alcuni argomenti primari sui quali ritengo importante focalizzare l'attenzione.

Rapporti con Enti esterni (enti pubblici e privati, ordini professionali, mondo produttivo)

L'offerta formativa e la ricerca del DISTAV sono fortemente connotate dalle tematiche della tutela ed uso sostenibile delle risorse e dell'ambiente terrestre e marino. A queste linee si aggiunge il tema della salute umana, in funzione sia dei parametri ambientali, sia degli agenti causa di patologia. E' stata inoltre recentemente inserita nell'offerta didattica una componente di biologia forense, con

attenzione rivolta anche ai crimini ambientali. Risulta quindi evidente la necessità di rapportarsi con Enti e Aziende, pubblici o privati, che si occupano di questi aspetti. I docenti del DISTAV sono molto attivi nell'instaurare rapporti di collaborazione con enti esterni, sotto forma di convenzioni e/o accordi quadro, e/o contratti di tipo commerciale. Tuttavia queste attività, che riguardano peraltro anche la Terza Missione, sebbene costantemente catalogate dall'amministrazione, sono al momento poco "visibili" in termini di comunicazione esterna, e non organizzate in una banca-dati razionale e di facile accesso, almeno per i componenti del DISTAV. Poiché i rapporti con gli stakeholder sono fondamentali per l'offerta formativa, e poiché la Terza Missione acquisirà un ruolo crescente nella valutazione delle Università e dei Dipartimenti, credo vadano portate avanti diverse azioni in quest'ambito:

- a) verifica dello stato dell'arte delle convenzioni/accordi tra DISTAV e enti esterni (di varia natura), in termini di tipologia, tematiche, durata, per la costituzione di una banca-dati dell'esistente;
- b) finalizzazione di ulteriori rapporti formali di collaborazione con Enti e/o Istituzioni, sui temi fondamentali di ricerca e formazione del DISTAV. A titolo di esempio a me noto, sono di recente stipula accordi di collaborazione tecnico-scientifica tra DISTAV e Regione Liguria, i) per la definizione del catasto dei geositi della Liguria e delle attività connesse alla loro valorizzazione, gestione e tutela e ii) per la promozione delle politiche di sviluppo sostenibile nel settore estrattivo. Occorrerà senz'altro continuare in questa direzione, estendendo l'attenzione ai temi della tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente terrestre e marino, ad es. delle aree protette e dei parchi.

Comunicazione e visibilità esterna

È sempre più richiesto e importante dare corretta, trasparente e ampia visibilità esterna alle attività dei corsi di studio e delle strutture dipartimentali, includendo quindi l'organizzazione, le procedure di assicurazione della qualità, l'offerta formativa, la ricerca, le attività di Terza Missione.

Oltre che sulla sostanza (come per i "Rapporti con enti esterni") occorre lavorare anche sulla forma, attraverso il miglioramento del sito web del DISTAV, includendo la versione inglese, secondo standard UNIGE, prevedendo i link ai siti web dei corsi di studio, e le informazioni relative ai vari ambiti di cui sopra ben organizzate e costantemente aggiornate.

Valorizzazione del patrimonio museale

Il DISTAV si contraddistingue, nell'Ateneo di Genova, per la ricchezza del patrimonio culturale e museale, caratterizzato da un gran numero di collezioni storiche. Nell'ambito delle attività di Terza Missione, è di primaria importanza preservare e dare visibilità a questo patrimonio, che andrà quindi opportunamente valorizzato, sia attraverso i progetti di Ateneo, sia tramite azioni promosse dal Dipartimento. Data l'importanza del patrimonio culturale del DISTAV sarà richiesta una particolare attenzione alla cura ed al mantenimento delle collezioni agendo, ove necessario, per trovare adeguati spazi per preservarle in condizioni ottimali.

Offerta Formativa

Come già evidenziato, il DISTAV gestisce una cospicua offerta formativa, costituita da 9 corsi di Laurea Triennale e Magistrale. Tutti i corsi di laurea sono connotati dalla presenza di un elevato numero di crediti dedicati alle attività esperienziali degli studenti, sia di laboratorio che di campo. Obiettivo primario del DISTAV dovrà quindi essere la valorizzazione di queste attività, che costituiscono parte essenziale della formazione dei nostri studenti. Ciò significa verificare l'adeguatezza delle infrastrutture (laboratori e strumentazione), della logistica e del personale (tecnico

e amministrativo) dedicato alla didattica, e pianificare opportuni interventi finalizzati al potenziamento e all'adeguamento delle strumentazioni alle tecniche e metodologie attualmente in uso.

Organizzazione del lavoro presso il DISTAV

Ripristino dell'attività collegiale

Come già espresso, ritengo necessario impostare un'organizzazione collegiale del lavoro. Ciò implica la revisione ed eventuale implementazione delle commissioni esistenti ed il coinvolgimento della Giunta dipartimentale sulle diverse linee di azione (es. sicurezza e DVR, questioni didattiche, programmazione e reclutamento, manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture didattiche e scientifiche, attività di Terza Missione) con l'istituzione di delegati (o di sottocommissioni snelle), da individuare dentro o fuori la giunta, che abbiano in carico il coordinamento delle azioni necessarie sui diversi fronti. In particolare ritengo necessaria l'istituzione di una Commissione Sicurezza, che prenda in carico l'aggiornamento dei DVR Mare e Terra, e l'aggiornamento e razionalizzazione della relativa modulistica interna.

Organizzazione del funzionamento del Dipartimento in termini di Amministrazione

Come noto, il lavoro a carico del personale amministrativo DISTAV è ingente, considerate le dimensioni e la complessità già menzionata del dipartimento. A fronte di ciò, stiamo assistendo negli ultimi anni al progressivo depauperamento delle unità di personale, senza che avvenga un adeguato reintegro. Penso sia quindi necessaria una fase di analisi della distribuzione attuale degli incarichi amministrativi e dell'organizzazione del lavoro, per verificare innanzitutto margini di miglioramento in termini di efficienza e razionalizzazione, ed individuare le criticità da sottoporre agli organi centrali.

Organizzazione del funzionamento del Dipartimento in termini di Personale Tecnico e Laboratori

L'attività del personale tecnico, sia nei laboratori didattici e di ricerca, sia nelle mansioni trasversali di mantenimento della struttura, è altrettanto essenziale e cruciale per il buon funzionamento del dipartimento. Anche in questo ambito, penso sia necessario procedere ad una fase di analisi, volta a: i) riprendere ed aggiornare il lavoro di censimento dei laboratori (core facilities, vs. laboratori di ricerca, vs. laboratori didattici), ii) verificare l'attuale distribuzione del personale tecnico sui diversi laboratori e sulle mansioni trasversali, iii) identificare carenze e/o criticità attuali o presumibili nel prossimo futuro, da sottoporre agli organi di governo. Ovviamente qualunque possibile riorganizzazione e/o parziale redistribuzione del personale tecnico (ad esempio sulle mansioni trasversali) dovrà avvenire attraverso il confronto con il personale tecnico stesso, e non potrà prescindere dall'utilizzo ottimale delle professionalità esistenti, favorendo possibilmente la crescita professionale e la soddisfazione per il lavoro svolto.

Edilizia

Il DISTAV esprime complessità anche in termini di edilizia e infrastrutture per la didattica e la ricerca. La direzione in questi anni è stata profondamente occupata a seguire i lavori di riqualificazione esterna del Palazzo delle Scienze (cercando di mitigare i disagi connessi alla necessità di continuare le attività) e a far fronte alle "costanti emergenze" riguardanti gli altri edifici (es. la Palazzina delle Scienze, l'Orto Botanico, l'Edificio 9, ex Chimica Generale). In un quadro così impegnativo, è comunque necessario continuare a lavorare per rendere il più possibile sicuri e confortevoli gli

ambientati di lavoro. Innanzitutto, come suggerito dal Direttore nella scheda di ricognizione delle attività del dipartimento, sarebbe auspicabile una riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture edilizie in capo al DISTAV. Come riportato nel programma elettorale dell'attuale Rettore, sarebbe inoltre funzionale la costituzione di presidi di coordinamento (uno per il Polo San Martino) con personale competente e dedicato, come riferimento unico e diretto per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di edilizia ed impiantistica. Queste azioni sono state in parte avviate dall'attuale governance, e saranno certamente da promuovere.

Occorrerà poi continuare l'opera di riqualificazione degli ambienti (es. tinteggiatura, illuminazione) e delle strutture didattiche (es. nuovi proiettori e schermi, miglioramento dell'impianto elettrico nelle aule) e di ricerca (es. spazi per riunioni scientifiche, dotati di attrezzature audio/video per riunioni in remoto). Verificata la disponibilità economica DISTAV, sarà poi eventualmente opportuno procedere ad una richiesta di fondi agli organi di governo.

Infrastrutture

Sarà fondamentale per lo sviluppo del dipartimento perseverare nella politica di mantenimento, aggiornamento ed implementazione del parco strumenti e laboratori del DISTAV, partecipando ai bandi di Ateneo per medie e grandi attrezzature, e promuovendo azioni sinergiche (BIO e GEO) anche mediante l'utilizzo dei fondi FRA.

Programmazione e Reclutamento

Ritengo prioritario continuare nell'azione virtuosa di reclutamento di giovani ricercatori (RTDA e RTDB), tenendo in prima considerazione le esigenze di sostenibilità dell'offerta formativa del dipartimento, unitamente alla necessità di mantenere/potenziare le nostre competenze scientifiche e quindi aspirare ad una sempre migliore valutazione della ricerca del DISTAV. Parallelamente, sarà importante monitorare l'attività dei giovani ricercatori, in termini di integrazione con le attività del dipartimento e crescita professionale (sia in ambito scientifico che didattico), ad esempio mediante seminari calendarizzati annualmente. Nelle politiche di reclutamento, non potremo comunque ignorare la necessità di uno sviluppo armonico del DISTAV secondo fasce di docenza, considerando anche la programmazione di posizioni di prima fascia, aspetto rilevante per la rappresentatività del DISTAV a scala nazionale, oltre che in seno all'Ateneo di Genova.

Come considerazione finale, auspico che con il nuovo anno accademico potremo finalmente riprendere regolarmente le attività didattiche e di ricerca in presenza, poiché costituiscono l'irrinunciabile valore aggiunto della nostra professione. Nel rispetto delle normative vigenti, sarà doveroso operare perché ciò possa massimamente realizzarsi.

Genova, 26 Luglio 2021

Elisabetta Rampone

Firmato digitalmente da:
ELISABETTA RAMPONE
Università degli Studi di Genova
Firmato il: 26-07-2021 15:16:36
Seriale certificato: 980074
Valido dal 03-05-2021 al 03-05-2024